



# Rimborsi fiscali: chi comunica l'Iban, tempi veloci

*Per evitare il tentativo di frodi e phishing, mai inviare l'Iban per posta, email o pec.*

“C'è un rimborso per te”. Questa volta non è “spam”, non è un tentativo di frode o di phishing. Questa volta la comunicazione non avviene con una email, ma con una lettera inviata per **posta ordinaria** dall'agenzia delle Entrate. L'amministrazione finanziaria sta infatti informando circa 105mila contribuenti che è pronto un **rimborso fiscale** per loro e che, per velocizzarne l'erogazione, è possibile farsi accreditare l'importo sul **conto corrente** comunicando il proprio Iban all'agenzia delle Entrate.

Le persone fisiche interessate da questa nuova tornata di rimborsi sono 105mila: tra queste ci sono coloro che hanno presentato il modello 730 in mancanza di un sostituto d'imposta tenuto a effettuare i conguagli (come, per esempio, chi ha perso il lavoro).

Alle persone fisiche si aggiungono circa 50mila società che hanno richiesto il rimborso dell'Ires con la dichiarazione annuale dei redditi o con la domanda telematica legata all'indeducibilità forfettaria dell'**Irap [1]**: per comunicare con queste imprese l'Agenzia sta inviando una **email** alla casella **Pec** che la società ha comunicato al Registro delle imprese.

Due sono le opzioni per fornire l'Iban alle Entrate:

**1.** attraverso i **servizi telematici** disponibili sul sito [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it), accedendo alla propria area autenticata;

**2.** oppure **tramite gli uffici dell'Agenzia**, presentando allo sportello il modello per la richiesta di accreditamento disponibile presso gli stessi uffici o sul sito internet.

“Per evitare il rischio di **phishing** - si legge nel comunicato delle Entrate - l'Agenzia non accetta Iban per posta, email o via Pec”. Sempre per motivi di sicurezza, l'Agenzia non invia mail o messaggi cui sono **allegati file** da compilare e trasmettere, né software e applicazioni da scaricare su computer o dispositivi mobili.

“Fornire all'Agenzia il proprio Iban - spiegano l'amministrazione - è il modo migliore per **accelerare i tempi del rimborso**: anziché impiegare alcuni mesi per arrivare a destinazione, arriva sul conto del beneficiario in maniera veloce e sicura, senza alcun aggravio economico per il contribuente”.

Questa modalità di rimborso è un'opportunità sempre valida per cittadini e società, anche se fino ad ora non era mai stata inviata da parte delle Entrate una esplicita richiesta.